



Agrumaria Reggina S.R.L.

Sede in Reggio Di Calabria (RC)

Via Nazionale 167 – Frazione Gallico

Capitale Sociale € 1.040.000,00

Codice Fiscale e P. Iva n.° 00875980807

Registro delle Imprese di Reggio Calabria n.° RC – 102683

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione dei titoli di debito denominati

“Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable”

sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT

operato da Borsa Italiana

ISIN: IT0005203416

Advisor dell'emittente “Frigiolini & Partners Merchant”

Banca di Regolamento: Banca AGCI

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO
DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**



Reggio Calabria, 04.08.2016

Sommario

1. DEFINIZIONI	5
2. PERSONE RESPONSABILI.....	9
2.1. Responsabili del Documento di Ammissione.....	9
2.2. Dichiarazione di Responsabilità	9
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	9
3.1. Denominazione legale e commerciale.....	9
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	10
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente	10
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	10
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	10
3.6. Descrizione dell'Emittente	10
3.7. Prodotto e Mercato di riferimento	11
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo	12
3.8.1. Assetti Proprietari.....	12
3.8.2. Governance.....	12
3.8.3. Organo di Controllo	13
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	13
3.8.5. Accordi societari	13
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE.....	13
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE	15
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	15
6. FATTORI DI RISCHIO.....	15
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente.....	15
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	15
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso, all'accorciamento dei tempi di pagamento concessi e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente.....	17
6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	17
6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	17
6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento.....	18
6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse	18
6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio	18
6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	18

6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell’Emittente	19
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale.....	19
6.1.11.	Rischi legali	19
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori.....	19
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti	19
6.1.14.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell’Emittente.....	20
6.1.15.	Rischi legati alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti	20
6.1.16.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l’Emittente opera.....	20
6.1.17.	Rischio Operativo.....	20
6.1.18.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento.....	22
6.1.19.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate	22
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti	22
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	22
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	22
6.2.3.	Rischio correlato all’assenza del Rating di titoli	22
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita del Minibond	22
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente	23
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	23
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call.....	23
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	23
7.1.	Caratteristiche del Prestito Obbligazionario	23
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond.....	24
7.3.	Prezzo di emissione.....	25
7.4.	Periodo dell’Offerta	25
7.5.	Decorrenza del Godimento.....	25
7.6.	Durata del Minibond.....	26
7.7.	Interessi.....	26
7.8.	Modalità di Rimborso.....	26
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione “Put”).....	26
7.10.	Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”).....	29
7.11.	Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	30
7.12.	Impegni dell’Emittente	30
7.13.	Garante e Impegni del Garante	31
7.14.	Pagamento.....	31
7.15.	Status del Minibond	31

7.16. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	31
7.17. Modifiche	31
7.18. Regime Fiscale	32
7.19. Mercato di Quotazione	32
7.20. Comunicazioni	32
7.21. Legge Applicabile e Foro Competente	32
7.22. Condizioni riepilogative dell'Offerta	33
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'	34
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni	34
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione	34
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	34

Allegati

All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente (ed. 04.2016)

All.to 2. Bilancio al 31.12.2014 dell'Emittente e relativa certificazione

All.to 3. Bilancio al 31.12.2015 dell'Emittente e relativa certificazione

All.to 4. Curriculum Vitae di Paolo Antonino Chirico - Amministratore Unico

All.to 5. Curriculum Vitae di Orazio Paolo Chirico - Responsabile Stabilimento

All.to 6. Curriculum Vitae di Francesco Donato Chirico - Responsabile Controllo Qualità

All.to 7. Curriculum Vitae di Domenico Paolo Chirico - Responsabile Acquisti e Controllo di Gestione



1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione e del Regolamento. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

- **"Advisor dell'Emittente"** indica la Società **"Frigiolini & Partners Merchant S.r.l."** meglio infra generalizzata;
- **"Agente per il Calcolo"** indica l'Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai **"Minibond"** di cui al presente Documento di Ammissione con annesso Regolamento;
- **"Agrumaria Reggina"** indica Agrumaria Reggina S.r.l., capitale sociale pari ad € 1.040.000,00, codice fiscale e P. IVA n° 00875980807, R.E.A. RC – 102683;
- **"Banca di Regolamento"** indica Banca AGCI con Sede legale e Direzione Generale Via A. Alessandrini, 15 - 40126 Bologna (BO) CF/PI P.IVA 02599341209 - Albo Enti Creditizi N. 5667 - Capitale sociale € 18.000.000,00 i.v, R.E.A. BO – 463702;
- **"Beni"** indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d'azienda;
- **"Borsa Italiana"** indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
- **"Data di Default"** indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli Investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sul Minibond;
- **"Data di Emissione"** indica il 10.08.2016;
- **"Data di Godimento"** indica il 10.08.2016;
- **"Data di Pagamento"** indica il 28.02.2017;
- **"Data di Rimborso Anticipato"** indica la data prevista dal Regolamento (che può essere anche diversa dalla Data di Pagamento e/o dalla Data di Scadenza e/o dalle Date di Scadenza Intermedia), nella quale l'Emittente rimborsa agli Investitori l'Obbligazione, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione prevista dal Regolamento all'Art. 7.10 per l'esercizio da parte dell'Emittente dell'Opzione **"Call"** collegata al Minibond e (ii) della condizione prevista dal Regolamento all'Art. 7.9 per l'esercizio da parte degli Investitori dell'Opzione **"Put"** collegata al Minibond;
- **"Data di Scadenza" o "Data di Estinzione"** indica il giorno 28.02.2017, data a partire dalla quale l'Obbligazione sarà considerata estinta e per ciò stesso cesserà di produrre gli interessi, fatto salvo il caso di Default dell'Obbligazione a fronte del quale l'Obbligazione stessa resterà produttiva degli interessi fino al completo adempimento da parte dell'Emittente;
- **"Decreto 239"** indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- **"Default dell'Obbligazione"** indica lo **"status"** assunto dall'Obbligazione durante il Periodo di Grazia o Grace Period;
- **"Documento di Ammissione"** indica il presente Documento di Ammissione alla negoziazione dei **"Minibond"**, redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT e contenente il Regolamento del Minibond (Il Regolamento) che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- **"EBITDA"** Letteralmente **"Earnings Before Interest, Tax, Depreciation, Amortisation"** è una misura della gestione caratteristica dell'azienda che rappresenta l'utile prima degli interessi passivi, imposte,



svalutazioni e ammortamenti su beni materiali e immateriali. Nella struttura di conto economico del bilancio è dato dalla somma algebrica delle seguenti voci dell'Art 2425 del Codice Civile:

(+) A) il valore della produzione

(-) B) i costi della produzione

(+) i costi della produzione per il godimento di beni di terzi di cui al numero 8) della Lettera B) (per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17)

(+) Gli ammortamenti e svalutazioni di cui al nr. 10) della Lettera B) composto dalle seguenti sotto voci:

(a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali; (c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

- **"Emittente"** indica Agrumaria Reggina S.r.l. (di seguito anche "la Società Emittente" o semplicemente la "Società"), meglio generalizzata in appresso;
- **"Evento Pregiudizievole Significativo"** indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
- **"Frigiolini & Partners Merchant"** indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre, 2/101 A, 16121 - Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it nella sua qualità di advisor dell'Emittente;
- **"Giorno Lavorativo"** indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
- **"Indebitamento Finanziario"** indica, in relazione all'Emittente, qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;
- **"Interessi"** indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere, in relazione ai Minibond;
- **"Investitori Professionali"** indica gli investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali così come stabilito dall'art. 2483 del c.c.;
- **"Mercato ExtraMOT"** indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
- **"Minibond", "Minibond Short Term" o "Minibond S.T" o "Minibond Liquidity"** indicano le Obbligazioni denominate "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable", emesse da Agrumaria Reggina sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati, di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 e

successive modificazioni e integrazioni in numero massimo pari a 10, per un valore nominale pari ad € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna obbligazione e così per un totale di complessivi € 500.000,00 (cinquecentomila/00);

- **"Monte Titoli"** indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- **"Obbligazioni non Convertibili"** o **"Obbligazioni non Convertibili In Azioni"** indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all'Art. 2410-bis e 2420-ter c.c.;
- **"Obbligazioni non subordinate"** indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto degli obbligazionisti, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall'Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
- **"Operazioni Consentite"** indica, in relazione all'Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale - dell'Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione e cinquecentomila/00) per ciascun anno solare, restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori del Minibond; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell'Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l'intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori del Minibond;
- **"Parte Correlata"** (o al plurale **"Parti Correlate"**) si intende Parte Correlata a un'entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l'entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima, (iv) controlla congiuntamente l'entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell'entità, (2) una joint venture in cui l'entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3, (5) un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- **"Periodo di Grazia"** o **"Grace Period"** indica il Periodo compreso fra la Data di Default e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Default, durante il quale l'Emittente può adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al Presente Documento di Ammissione;
- **"Periodo di Interesse"** indica il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa);
- **"Periodo di Offerta"** indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d'offerta come di seguito specificati;
- **"Portatori"** indica i soggetti portatori dei "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable";
- **"Prezzo di Emissione"** indica il prezzo di emissione relativo a ciascun Minibond pari al 100% del Valore Nominale, ovvero ad € 50.000,00 (cinquantamila);
- **"Primo periodo dell'Offerta"** indica il periodo compreso tra il 20.06.2016 e il 08.08.2016;
- **"Regolamento del Mercato ExtraMOT"** indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall'8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);

- **“Regolamento dei Minibond”** indica il Regolamento dei Minibond riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione ed è riferito al **“Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable”**;
- **“Secondo Periodo dell’Offerta”** indica dal 12.08.2016 e fino al 31.08.2016;
- **“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT”** indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari e accessibile solo a Investitori Professionali;
- **“Soggetto Rilevante”** indica i Soci rilevanti della Società che singolarmente o congiuntamente fra loro detengono una partecipazione complessivamente superiore al 51%;
- **“Tasso di Interesse”** indica il tasso di interesse fisso lordo annuo applicabile ai Minibond ed è pari al 4,80% (quattrovirgolaottantapercento);
- **“TUF”** indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
- **“Valore Nominale”** indica il valore nominale unitario dei Minibond ed è pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione;
- **“Vincoli Ammessi”** indica:
 - Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
 - Vincoli su Beni per finanziare l’acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
 - ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
 - Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di **“advance bond”**, **“performance bond”** e **“guarantee bond”** in relazione a contratti sottoscritti dall’Emittente nell’ambito dell’ordinaria attività della relativa società;
 - Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest’ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell’operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di operazioni di trade finance;
 - Vincoli costituiti nell’ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - gli accordi di *netting* o compensazione nell’ambito dell’ordinaria attività di impresa;
 - in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell’Emittente;
- **“Vincolo”** indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell’Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).



2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente "Documento di Ammissione" è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L'Advisor dell'Emittente, l'eventuale Arranger, e la Banca di Regolamento non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni di conflitto di interesse con "l'Advisor dell'Emittente", né con la "Banca di Regolamento", fatta salva l'ovvia remunerazione degli stessi per le prestazioni effettuate a favore dell'Emittente e connesse con la presente Emissione e più in generale con riferimento, per la sola condizione di "Banca di Regolamento", al fatto che l'Emittente è libero di designare, per la citata funzione, un Istituto di Credito con il quale può già intrattenere pregresse relazioni d'affari o le potrà intrattenere in futuro.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l'Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell'azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell'Organo di Governo Societario, né dell'Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell'Emittente;
- l'Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "Agrumaria Reggina S.r.l."



3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede in Reggio Calabria (RC) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Siracusa ed ha il seguente Numero REA: RC – 102683.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in forma di Società a Responsabilità Limitata in data 20.02.1985 e la sua durata è stabilita fino al 31.12.2100.

3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società a Responsabilità Limitata in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha sede legale in Reggio di Calabria (RC), Strada Nazionale 167 Frazione Gallico. Numero di telefono +39.0965.650382. PEC: agrumariareggina@legalmail.it. Sito: www.agrumariareggina.it.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2015 si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015.

3.6. Descrizione dell'Emittente

La Società effettua l'attività di produzione a livello industriale di oli essenziali, agrumari e floreali, preparati aromatici, succhi di frutta concentrati ed estratti vegetali nonché preparati vitaminici, sciroppi di frutta ed aromi. La Società, attiva da oltre 30 anni, è leader nel settore della lavorazione industriale degli agrumi: inizialmente l'attività svolta differiva da quello che è il core business attuale in quanto l'impresa si occupava della produzione degli imballi necessari alle imprese per il commercio di prodotti ortofrutticoli ed il commercio degli stessi. Nella metà degli anni '80 i fratelli Chirico individuarono un importante nicchia di mercato in un settore posto a valle della filiera in cui già operavano con profitto: si puntò dunque all'ampliamento dell'azienda, passando dalla fase di commercializzazione a quella di produzione dei derivati della frutta. Si trattava di una tipologia di lavoro decisamente diversa da quella precedentemente utilizzata, in cui il fattore di ricerca sui prodotti e lo sviluppo di nuove essenze e fragranze prendeva il sopravvento sul resto delle attività. Una tipologia di lavoro che garantiva una marginalità media della gestione caratteristica decisamente più alta, in quanto il valore aggiunto era dato da un valore intangibile, come il know how aziendale. Il management pose il focus sulla qualità dei prodotti, con particolare riferimento alle materie prime utilizzate nel ciclo produttivo, l'esperienza acquisita. Le "best practices" maturate, in combinato disposto con le capacità commerciali del management, hanno portato ad una crescita costante del core business: all'interno di questo contesto la Società è stata in grado di ampliare il proprio portfolio clienti, aggredendo anche i mercati esteri, grazie allo sviluppo della divisione di R&S. La *mission* di Agrumaria Reggina è seguire l'intero processo produttivo in maniera analitica, organizzata e con un costante orientamento alla qualità delle materie prime, la sua lavorazione, il blend e, in ultimo, la sua distribuzione.

Agrumaria Reggina è certificata:

- ISO 9001:2008
- SGF e risulta conforme al metodo di produzione biologica



I Bilanci di Esercizio certificati 2014 e 2015, evidenziano:

Dati Economici e Finanziari (Dati espressi in migliaia di euro)	2014	2015
CAPITALE SOCIALE	1.040.000	1.040.000
MEZZI PROPRI	2.608.729	2.608.729
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.586.884	14.783.824
EBITDA	1.324.090	1.402.993
EBIT	852.317	817.845
RISULTATO D'ESERCIZIO	249.841	230.547
ADDETTI	49	56

Tabella 1 - Indicatori Economico Finanziari

3.7. Prodotto e Mercato di riferimento

La Società produce succhi concentrati, preparati aromatici, emulsioni e oli essenziali per le aziende del settore beverages. I settori di applicazione dei prodotti possono essere ricondotti principalmente ai seguenti:

- Succhi
- Nettari
- Bevande gassate
- Frullati
- Bevande limpide
- Bevande funzionali
- Bevande al tè
- Bevande ACE S
- Succo e latte
- Gelati
- Bevande alcoliche

Il modello di business è il B2B e il mercato di riferimento è quello del Nord Africa e dell'Europa come rappresentato in Tabella 2:

Paese	Fatturato	%
EUROPA	9.770.640	68,00
Italia	5.935.466	41,00
Austria	1.156.543	8,00
Spagna	859.641	6,00
Germania	716.368	5,00
Francia	573.094	4,00
Inghilterra	286.547	2,00
Grecia	143.274	1,00
Slovenia	55.417	0,00
Repubblica Ceca	26.984	0,00
Romania	17.306	0,00
AFRICA	4.556.714	32,00
Algeria	4.556.714	32,00
Totale	14.327.354	100%

Tabella 2 - Fatturato per area geografica

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

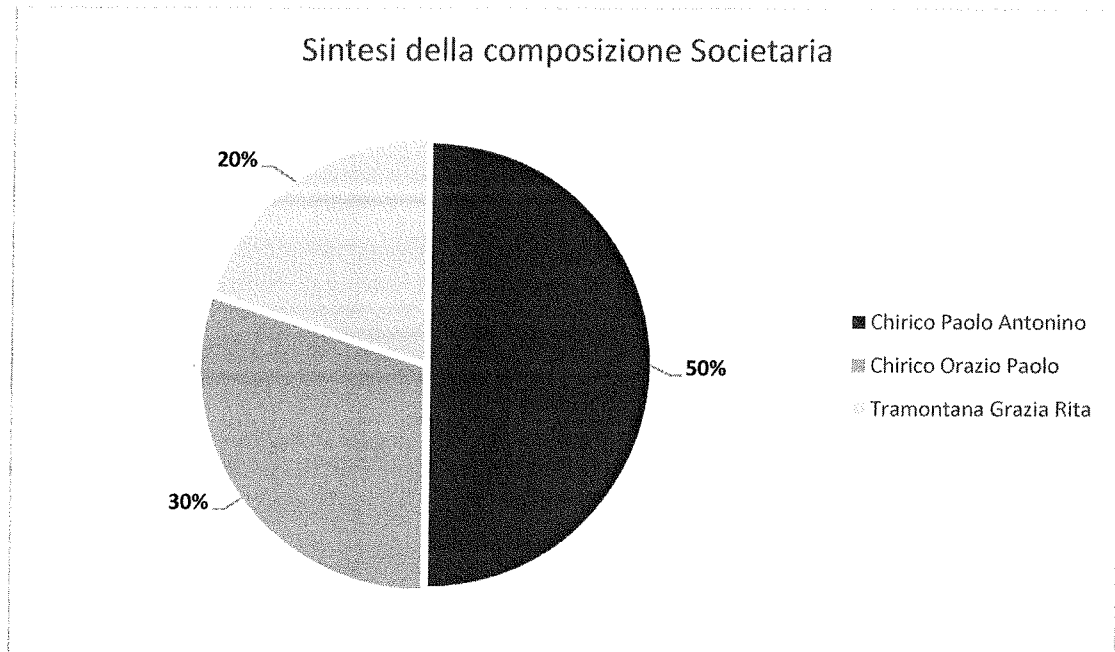


Figura 1 - Composizione societaria Agrumaria Reggina

SOCIO	CF	VALORE	%
Chirico Paolo Antonino	CHRPNT61D16H224G	€ 520.000,00	50
Chirico Orazio Paolo	CHRRPL58C01H224W	€ 312.000,00	30
Tramontana Grazia Rita	TRMGZR57E51H224W	€208.000,00	20
		€ 1.040.000,00	100

Tabella 3 - Ripartizione quote

3.8.2. Governance

La attività di direzione della Società è esercitata da Chirico Paolo Antonino in qualità di Amministratore Unico.

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE	INDIRIZZO
Chirico Paolo Antonino	Amministratore Unico	Strada Statale 18III^ Tratto 167 – 89135, Reggio Di Calabria (RC) fraz. Gallico

Tabella 4 - Amministratori

Si riporta il c.v. dell'Amministratore nell' Allegato 4.

3.8.3. Organo di Controllo

NOME	CARICA PRESSO L'EMITTENTE
Cuzzola Vincenzo	Presidente del Collegio Sindacale
Cotroneo Danila Teresa	Sindaco effettivo
Surace Francesco	Sindaco effettivo
Medici Alessandra	Sindaco supplente
Inuso Domenico	Sindaco supplente

Tabella 5 - Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti Revisori Legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 15.03.2016 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2017, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, Visio S.r.l. (N. iscrizione 167523) ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2015 (contenuto nell'Allegato 3 al presente Documento contenente Bilancio 2015). La Società si impegna a nominare un Revisore Legale dandone opportuno incarico a partire dalla revisione del Bilancio di Esercizio 2016.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione, *non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.*

3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che *alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.*

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

Il Minibond verrà emesso nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo strutturale del capitale circolante che ha natura di buona qualità in virtù dei contratti ormai consolidati strutturati dall'Emittente (e che sono a disposizione degli Investitori, in versione criptata per evidenti motivi di Privacy e di riservatezza Aziendale, dietro semplice richiesta scritta all'Azienda Emittente a mezzo lettera raccomandata, fino al trentesimo giorno successivo al rimborso di ciascuna emissione).

Gli Amministratori dichiarano che *alla data del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di importo significativo in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente.*

Le risorse finanziarie ottenute dall'Emittente attraverso l'Emissione e la sottoscrizione degli strumenti finanziari oggetto del presente Documento di Ammissione, non saranno utilizzate per effettuare nuovi investimenti di importo significativo finalizzati all'aumento della capacità produttiva dell'Azienda. L'utilizzo dei fondi, invece, è destinato a sostenere il fabbisogno finanziario commerciale netto. L'Emissione del Minibond è volta, altresì, al reperimento di risorse finanziarie che abbiano scadenze coerenti e parametrate con la durata del ciclo monetario aziendale.

I crediti indicati nell'attivo circolante richiamati nel presente paragrafo sono da considerarsi una mera indicazione finalizzata a rendere conto della composizione dell'attivo circolante e non possono in alcun modo essere considerati vincolati e/o posti a garanzia del puntuale adempimento degli obblighi derivanti dall'emissione di Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione, tuttavia l'Emittente ha ritenuto



opportuno fornire agli investitori un'indicazione chiara della qualità dei crediti ricompresi nel proprio attivo circolante.

L'Emittente produce in Tabella 6 una situazione relativa al ciclo del circolante per rendere più chiara l'esigenza di funding-gap nel periodo Giugno - Dicembre 2016.

Contestualmente l'Azienda Emittente dichiara che non utilizzerà interamente tali crediti per ottenere anticipazioni bancarie, né li cederà interamente a terzi, pur non esistendo su tali crediti vincoli e/o privilegi costituenti collateral a supporto della presente emissione di Minibond.

Si precisa che alla data del presente Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto ai Minibond di cui al presente Documento di Ammissione.

MESE	Giu.	Lug.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	TOTALE
SVILUPPO ANNO 2016 FATTURAZIONE COMPLESSIVA								
FATTURATO	1.644.894,92	1.385.720,06	1.396.394,05	1.187.328,76	1.115.416,87	1.068.427,15	1.119.649,12	16.943.433,29
MARGINE	102.805,93	95.614,68	97.049,39	70.646,06	64.136,47	58.763,49	64.379,82	1.045.008,65
%	6,25	6,90	6,95	5,95	5,75	5,50	5,75	

ANNO 2016 FATTURAZIONE PRINCIPALI CLIENTI
 La presente tabella si sviluppa ipotizzando le stesse percentuali di fatturato registrate nell'esercizio 2015 sui singoli clienti sul totale fatturato stesso esercizio

CLIENTE 1	296.081,09	235.572,41	209.459,11	154.352,74	133.850,02	128.211,26	123.161,40	2.945.276,04
MARGINE	18.505,07	16.254,50	14.557,41	9.183,99	7.696,38	7.051,62	7.081,78	182.039,25
CLIENTE 2	131.591,59	110.857,60	125.675,46	94.986,30	100.387,52	96.158,44	100.768,42	1.302.067,70
MARGINE	8.224,47	7.649,17	8.734,44	5.651,68	5.772,28	5.288,71	5.794,18	80.218,12
CLIENTE 3	131.591,59	110.857,60	111.711,52	94.986,30	89.233,35	85.474,72	89.571,93	2.080.989,14
MARGINE	8.224,47	7.649,17	7.763,95	5.651,68	5.130,92	47.010,79	5.150,39	123.309,73
CLIENTE 4	98.693,70	97.000,40	97.747,58	83.113,01	78.079,18	74.789,90	89.571,93	1.062.688,35
MARGINE	6.168,36	6.693,03	6.793,46	4.945,22	4.489,55	4.113,44	5.150,39	65.635,25
CLIENTE 5	82.244,75	69.286,00	97.747,58	83.113,01	78.079,18	74.789,90	78.375,44	954.338,75
MARGINE	5.140,30	4.780,73	6.793,46	4.945,22	4.489,55	4.113,44	4.506,59	58.768,19
CLIENTE 6	82.244,75	69.286,00	97.747,58	83.113,01	78.079,18	74.789,90	78.375,44	937.516,04
MARGINE	5.140,30	4.780,73	6.793,46	4.945,22	4.489,55	4.113,44	4.506,59	57.754,98

RIPARTIZIONE MARGINE TRIMESTRALE

TRIMESTE	I° TRIMESTE	II° TRIMESTE	III° TRIMESTRE	IV° TRIMESTRE	TOTALE
COMPLESSIVO	260.067,23	334.351,49	263.310,13	187.279,79	1.045.008,65
P. CLIENTI	130.033,62	167.175,75	134.566,55	135.949,61	567.725,52

Tabella 6 - Dettaglio Crediti

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia ai seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2014 e relativa certificazione;
- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 e relativa certificazione.

6. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni emesse da una "PMI", da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido pur se con scadenza "a breve termine" (<12 mesi dall'Emissione).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, agli strumenti finanziari offerti ed alle finalità dell'emissione. I potenziali Investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, inter alia, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "Rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente del Minibond, non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine.

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

- al 31.12.2014 il totale debiti verso banche ammonta a € 4.394.001 (di cui € 2.231.604 a breve termine)
- al 31.12.2015 il totale debiti verso banche ammonta a € 5.695.421 (di cui € 2.749.271) a breve termine)

Al 29.02.2016 (Tabella 7- Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 6.044.676 su un totale accordato di € 11.078.366 (utilizzo pari al 54,56% dell'accordato).

Non sono presenti sconfini.

Si rileva la presenza di crediti scaduti ed impagati di lieve entità (€ 1.586, pari allo 0,63% dell'accordato).



Situazione corrente

Totali dei crediti

Crediti correnti			
	Totale Accordato	11.078.366,00	
	Totale Utilizzato	6.044.676,00	(54,56%)
	Totale Sconfino	0,00	(0,00%)
Crediti scaduti			
	Pagati	249.775,00	
	Impagati	1.586,00	(0,63%)

Tabella 7 - CRB al 29.02.2016

In particolare, nella Tabella 8 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti.

Situazione corrente

Sintesi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	5.239.080,00	1.725.032,00	32,93	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	3.082.421,00	3.082.421,00	100,00	0,00	0,00	0,00
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	1.963.274,00	1.207.938,00	61,53	0,00	0,00	0,00
RISCHI A REVOCA	793.591,00	29.285,00	3,69	0,00	0,00	0,00
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI pagati	0,00	0,00	0,00	0,00	249.775,00	0,00
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI impagati	0,00	0,00	0,00	0,00	1.586,00	0,00
Totale	11.078.366,00	6.044.676,00	54,56	0,00	251.361,00	0,00

Tabella 8 - CRB Dettaglio al 29.02.2016

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte preponderante si registra nel comparto dei Crediti c.d. Autoliquidanti, che presentano un valore di € 5.239.080 pari al 47% del Totale Accordato; l'utilizzo è di € 1.725.032 pari al 32,93%. L'analisi della CRBI presenta inoltre un accordato che risulta essere, in termini percentuali, pari al 77% circa dei ricavi dell'Emittente. Gli utilizzi in rapporto ai ricavi sono pari al 44% circa. Alla data della CRBI esaminata (29.02.2016) si registrano crediti scaduti ed impagati di importo esiguo (€ 1.586, pari allo 0,63% del totale crediti scaduti). Non si registrano sconfini. Nel complesso, la CRBI analizzata presenta ancora buoni margini di tiraggio e gli utilizzi manifestano un trend equilibrato di ricorso al sistema. Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso, all'accorciamento dei tempi di pagamento concessi e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente
Nel corso dell'esercizio 2015 è aumentata l'esposizione della Società verso i propri crediti commerciali, passando a € 3.735.137 circa (contro € 2.782.005 del 2014). Nel corso del 2015, si è registrato un aumento nei giorni creditori, evidenziati nello specchio sottostante senza però determinare un aumento degli Oneri Finanziari, passati da € 277.841 del 2014 a € 257.411 del 2015.

I giorni medi di dilazione concessi ai clienti risultano essere:

- 74 giorni nel 2014
- 94 giorni nel 2015

I suddetti tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto.

I giorni medi di dilazione concessi dai fornitori risultano essere:

- 86 giorni nel 2014
- 71 giorni nel 2015

Sudette variazioni hanno prodotto la variazione del capitale circolante come di seguito rappresentato:

- 2.095.615 nel 2014
- 2.416.107 nel 2015

L'Emittente monitora costantemente questo dato nonostante l'elevata qualità dei debitori. Il ricorso all'Emissione di Minibond va proprio nella direzione della diversificazione e del maggior equilibrio delle fonti.

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria
A seguito di quanto esposto nel paragrafo precedente, la voce Totale Debiti è passata dai € 8.043.898 del 2014 a € 9.572.935 nel 2015 in presenza di aumento della voce Ricavi del 5,45%.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari
Nel corso dell'esercizio 2015 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 257.411; la medesima voce era di € 277.841 nel 2014.

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/RICAVI assume il seguente andamento:

- 2014 = 2,04%
- 2015 = 1,79%.

La Posizione Finanziaria netta ha seguito il seguente andamento in valore assoluto e in relazione all'EBITDA:

- 2014 = € 4.343.880 PFN/EBITDA = 3,28
- 2015 = € 5.357.223 PFN/EBITDA = 3,81

L'andamento descritto, in lieve peggioramento, è dovuto ad un incremento dei debiti finanziari passati da € 4.394.001 ad € 5.695.421, parzialmente compensato da un aumento dei crediti come descritto all'interno del paragrafo 6.1.2 (Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente). Tale indicatore, pur registrando un leggero peggioramento, resta tuttavia in un intervallo di tranquillità. A conferma di questa asserzione vedasi la voce Oneri Finanziari ed il relativo andamento in relazione alla voce Ricavi.



6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito. Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per gli impegni dell'Emittente connessi con l'emissione del Minibond si fa rimando al punto 7.12 del presente documento.

INTERMEDIARIO	IMPORTO	SCADENZA	GARANZIE
BANCA 1	€ 800.000,00	21/12/2025	IPOTECA
BANCA 2	€ 400.000,00	27/01/2023	FIDEJUSIONE DEI SOCI E GARANZIA MCC
BANCA 3	€ 500.000,00	27/01/2021	FIDEJUSIONE DEI SOCI E GARANZIA MCC
BANCA 4	€ 250.000,00	29/02/2020	GARANZIA MCC
BANCA 5	€ 150.000,00	01/11/2018	FIDEJUSIONE DEI SOCI E GARANZIA MCC

Tabella 9 - Dettaglio finanziamenti in essere

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2015 il Debito verso banche era interamente a tasso variabile.

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso ad esclusione di quella sopra citata.

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito espressa dal Minibond Short Term che tuttavia risultano essere strumenti di *duration* infrannuale.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si rileva infatti che la quasi totalità degli attuali debiti finanziari dell'Emittente sono stati contratti e regolati in euro, ed anche le transazioni di vendita per l'Algeria avvengono in euro.

Vi sono indicate a bilancio delle perdite sui cambi, dovute ad acquisti effettuati in dollari, il cui ammontare non supera i 200.000,00 \$. Tale importo è cresciuto nel corso del 2015, rispetto agli esercizi precedenti in cui si attestava intorno ai 100.000,00 \$ e pertanto è da considerarsi come evento congiunturale. Giova precisare, che, se pur l'importo risulta essere contenuto, l'Emittente su queste esposizioni non ha adottato alcuna copertura su un eventuale rischio di cambio.

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2015 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:

	SALDO INIZIALE	VARIAZIONI (+)	VARIAZIONI (-)	SALDO FINALE
Capitale	1.040.000	-	-	1.040.000
Riserva di Rivalutazione	1.049.049			1.049.049
Riserva Legale	186.215	21.785		208.000
Altre Riserve	83.624	228.057		311.681
Utile/Perdita Esercizio	249.841	-	-	230.547
TOTALE	2.608.729			2.839.277

Tabella 10 - Composizione PN al 31.12.2015

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi emezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I rinnovi periodici degli appalti non garantiscono che un appalto in essere possa esserlo anche per il futuro.

6.1.11. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che *alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.*

6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

Gli Amministratori dichiarano che *non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società.*

Il primo fornitore della Società impatta sugli acquisti per una percentuale del 19% sul totale: il potenziale rischio è mitigato dal fatto che fornisce materie prime standard, facilmente reperibili sul mercato; pertanto non esistono reali rischi legati ai fornitori.

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Non si segnalano posizioni di dipendenza economica nei confronti di singoli clienti, ad eccezione del Cliente 1 che incide in misura pari al 26% del fatturato; la compagine restante della clientela presenta una composizione tale per cui nessun cliente, isolatamente considerato, assorbe percentuali particolarmente elevate. Si evidenzia che, sulla base di rilevazioni desunte dai dati contabili anno 2015 i primi 10 clienti coprono circa il 70% del fatturato.

Il rischio legato alla concentrazione del Cliente 1 è mitigata da una strategia di espansione dell'attività commerciale su altri clienti. L'obiettivo per il triennio 2016-2018 è quello di ridurre l'incidenza del Cliente sul fatturato del 10 % incrementando il volume d'affari generato dall'attuale *portfolio clienti* e ricercandone di nuovi. Per tradurre in azioni concrete il piano di mitigazione del rischio, occorre sottolineare che la Società ha in corso sia una strategia di internazionalizzazione sui mercati medio orientali, in particolare l'Iran, sia una strategia di consolidamento del mercato europeo, dove è in previsione un aumento del fatturato del 20% in più rispetto il 2015.

Qui di seguito (Tabella 11) si riporta l'indice di concentrazione dei clienti dell'Emittente alla data del 31.12.2015.



CLIENTE	FATTURATO AL 31.12.2015 €	INCIDENZA % SU FATTURATO %
Cliente 1	3.177.814,40	26
Cliente 2	916.589,20	7
Cliente 3	889.348,27	7
Cliente 4	723.848,85	6
Cliente 5	669.776,00	5
Cliente 6	602.100,00	5
Cliente 7	562.285,90	5
Cliente 8	506.213,00	4
Cliente 9	473.163,90	4
Cliente 10	334.125,50	3
TOTALE	€ 8.855.265,02	72 %

Tabella 11 - Incidenza dei clienti sul fatturato

6.1.14. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente
Il Minibond è emesso nell'ambito di un'attività ordinaria di provvista da parte dell'Emittente da utilizzare per sostenere lo sviluppo del capitale circolante, che ha caratteristiche di ritenuta buona qualità. *Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti in assets materiali e/o immateriali di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.*

6.1.15. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare dal Signor Paolo Chirico, in qualità di Amministratore Unico, del Signor Orazio Chirico, in qualità di responsabile dello stabilimento che guidano la Società in tutti i processi apicali affiancati da una struttura organizzativa funzionale. La Società sta attuando un passaggio generazionale nel management attraverso le figure del Dott. Francesco Chirico, responsabile della direzione, svolge un ruolo strategico nei processi commerciali di internazionalizzazione nei paesi arabi ed il Dott. Domenico Chirico, responsabile acquisti, svolge un ruolo di coordinamento e direzione all'interno della funzione di amministrazione, finanza e controllo.

Le persone di cui al paragrafo che precede appaiono come figure determinanti (KeyMen) per le specifiche competenze.

Si rimanda al C.V. dei KeyMen nella Sezione Allegati 4 - 7 del presente Documento.

6.1.16. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera
Agrumaria Reggina opera in un mercato ad elevato valore aggiunto non facilmente aggredibile da altri competitor date le barriere all'entrata presenti. Inoltre giova precisare che l'acquisizione di nuova clientela prevede un processo di validazione attraverso un sistema di scoring interno che consente di determinare il grado di affabilità/solvibilità riducendo ulteriormente i rischi connessi al settore in cui opera.

6.1.17. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque

inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Al momento non sono state accese polizze del tipo KeyMan o di altra natura che possano mitigare il rischio di Governance.

L'Emittente dichiara che non ha adottato il Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, Responsabilità Amministrativa degli Enti e pertanto l'Emittente potrebbe risultare esposto a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- interdizione dall'esercizio dell'attività;
- sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- divieto di contrattare con la P.A.;
- esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Giova precisare che per la Società, ad oggi sprovvista del Modello Organizzativo di cui al precedente paragrafo, il rischio è parzialmente mitigato dalle coperture assicurative poste in essere, elencate nella seguente tabella:

TIPO RISCHIO	COPERTURA	MASSIMALI ASSICURATI
RCT	Persone e danni a cose	€ 2.500.000,00
RCO	Per ogni persona deceduta o ferita	€ 1.000.000,00
INCENDIO	Fabbricati	€ 4.000.000,00
	Macchinari arredamenti e attrezzature	€ 6.500.000,00
	Merci	€ 1.300.000,00
	Ricorso terzi	€ 300.000,00
RC PRODOTTI	Prodotti	€ 10.000.000,00
RC POLIZZA ELETTRONICA	Danni ad apparecchiature elettroniche	€ 23.000,00
INFORTUNI	Assicurazione su infortuni amministratore	€ 300.000,00
	Morte amministratore per infortunio	€ 500.000,00
	Invalità permanente amministratore per infortunio	€ 250.000,00
INFORTUNI CONDUCENTE 1	Caso morte	€ 32.280,00
	Invalità permanente	€ 51.650,00
	Diaria da ricovero	€ 33,00 giornalieri
INFORTUNI CONDUCENTE 2	Caso morte	€ 130.000,00
	Invalità permanente	€ 170.000,00
	Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
INFORTUNI CONDUCENTE 3	Caso morte	€ 100.000,00
	Invalità permanente	€ 130.000,00
INFORTUNI CONDUCENTE 4	Caso morte	€ 100.000,00
	Invalità permanente	€ 130.000,00

Tabella 12 - Elenco Polizze assicurative

Non sono state adottate coperture relativamente al potenziale rischio rappresentato dal clima atmosferico, poiché è stato considerato che esso incida solo in maniera marginale in relazione all'andamento dei ricavi dell'azienda.

6.1.18. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non esercita attività di direzione e coordinamento su altre Società in quanto non ha né controllate né collegate.

6.1.19. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che *alla data del presente Documento non esistono operazioni con Parti Correlate alla Società Emittente.*

6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nel "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable" comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso emessi da soggetti privati. Conseguentemente, qualora gli Investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari per espressa previsione normativa non possono essere sottoscritti né ceduti ad Investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento e che gli strumenti denominati "Short Term" hanno una durata di norma più limitata nel tempo. (Nel caso di specie <12 mesi).

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato non regolamentato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno Specialist che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire il Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nel Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrata alla durata effettiva del Minibond stesso talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita dello Strumento Finanziario stesso.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita del Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato (“Rischio di Tasso”);
- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”);
- variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato del Minibond anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse il Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell’Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

Il Minibond può deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi del Minibond, sono ad esclusivo carico dell’Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita del Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall’investitore. Giova rilevare che l’investitore Professionale di Diritto è attualmente definito “lordista” ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call

Ai sensi dell’articolo 7.10 (“*Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato*” - Regolamento di Emissione) l’Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto del Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l’investitore del Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello del Minibond anticipatamente rimborsato. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato del Minibond.

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Titoli di Debito ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinati secondo i termini e le condizioni di seguito indicati.

7.1. Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

Il Titolo di Debito denominato “Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable” (di seguito anche “Minibond”), ammonta ad un massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) (il “Massimo Valore Nominale Complessivo”) ed è costituito da un massimo di n. 10 (dieci) obbligazioni del Valore Nominale unitario di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d’Italia per il Minibond è il seguente: IT0005203416.

Il Minibond avrà durata pari a giorni 202 (duecentodue) dalla Data di Emissione e Godimento.

Il Minibond è al portatore, è denominato in euro (€), non è subordinato agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell'Emittente, è ammesso al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettato alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del "Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione" adottato dalla Banca d'Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22.02.2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d'Italia e Consob rispettivamente in data 24.12.2010 e 22.10.2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto il Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi del Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

Il Minibond potrà essere sottoscritto (la prima volta) e/o fatto circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di Investitore Professionale soggetto a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L'investitore che intenda cedere il Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione del Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di "Investitore Professionale" del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.

Con la sottoscrizione del presente documento, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

È fatto divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscrivere il Minibond.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso del Minibond verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: Banca AGCI.

Il Minibond è emesso e può circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
- siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dal Minibond;
- siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alla Data di Pagamento e al rimborso del capitale alla Data di Scadenza, così come indicata nel paragrafo 7.22 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il Minibond è diventato rimborsabile.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità del Minibond

I Minibond sono riservati esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria di Investitori Professionali soggetti a vigilanza prudenziale a norma delle leggi speciali.



In caso di successiva circolazione del Minibond, non è consentito il trasferimento del Minibond stesso a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Gli Investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond e/o del Presente Regolamento, a non cedere il Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione del Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita del Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione del Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione del Minibond medesimo.

La circolazione del Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Articolo 7.4, i Minibond sono emessi ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione.

7.4. Periodo dell'Offerta

Il Minibond potrà essere sottoscritto a partire dal 20.06.2016 e fino al 08.08.2016, ("Primo Periodo dell'Offerta") e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 12.08.2016 e fino al 31.08.2016 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento del Minibond sottoscritto nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla data di godimento prevista per il 10.08.2016.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento dell'ammontare complessivo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <http://www.agrumariareggina.it>.

L'Emittente potrà inoltre durante il Secondo Periodo di Offerta decidere se dare esecuzione alla sottoscrizione del Minibond in una o più tranches, ovvero aumentare o ridurre l'ammontare totale del Minibond, comunque entro l'ammontare complessivo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente <http://www.agrumariareggina.it>.

Qualora il Minibond non sia integralmente sottoscritto alla data del 10.08.2016, la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

Il Minibond ha godimento a far data dal 10.08.2016 ("Data di Godimento").



7.6. Durata del Minibond

Il Minibond ha durata dalla Data di Godimento fino al 28.02.2017 (la "Data di Scadenza" coincidente con la "Data di Pagamento").

7.7. Interessi

Il Minibond è fruttifero di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Pagamento (esclusa); gli Interessi, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato), sono calcolati al tasso fisso nominale annuo lordo (il "Tasso di Interesse"), pari al 4,80% (quattrovirgolaottantapercento).

Gli Interessi saranno corrisposti in via posticipata alla Data di Pagamento che cadrà il giorno 28.02.2017.

Ciascuna Obbligazione cesserà di maturare Interessi alla prima tra le seguenti date:

- la Data di Scadenza;
- la Data di Rimborso Anticipato, in caso di Rimborso Anticipato ai sensi degli Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond), restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del prestito in conformità con il presente Regolamento del prestito, i Minibond continueranno a maturare interessi limitatamente alla quota non rimborsata.

L'importo degli Interessi dovuto in relazione a ciascun Minibond sarà determinato applicando il Tasso di Interesse al Valore Nominale della stessa per i giorni di effettivo godimento.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo periodo di interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360".

Per "Periodo di Interesse" si intende il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori del Minibond. (Following Business Day Convention – Unadjusted).

L'Emittente, in relazione al Minibond, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato), il Minibond sarà rimborsato alla pari, alla Data di Scadenza, ovvero il 28.02.2017. Qualora la Data di Rimborso non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

Il rimborso del capitale avverrà esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati partecipanti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori del Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale della propria Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "L'Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":



- **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'interno rispettivamente dell'Articolo 7.12 (Impegni dell'Emittente), a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 45 (quarantacinque) giorni;
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
 - l'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
 - il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - la formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - l'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori.
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
- **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);
- **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;



- **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamentare, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
- **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento del Minibond, ovvero il Regolamento del Minibond divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione del Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;
- **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione del Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 100.000,00 (centomila) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- **Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Obbligazioni.**

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata, al seguente indirizzo: agrumariaregina@legalmail.it

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione al Mercato, ai legittimi Portatori del Minibond (ove le Obbligazioni siano nominative) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.20 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato del Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT. Il Rimborso Anticipato del Minibond avverrà al Valore Nominale, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori del Minibond.



Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posposta al primo Giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori del Minibond.

7.10. Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente il Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia all or nothing e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le Obbligazioni costituenti l'Emissione complessiva di Minibond.

In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare il Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal 4° mese successivo all'Emissione come meglio evidenziato all'interno del presente paragrafo, nella Tabella riepilogativa che segue. L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente e, solo ove richiesto dalla normativa pro tempore applicabile, su un quotidiano a diffusione nazionale almeno 20 (venti) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e comunque anche nel rispetto del Regolamento del segmento Pro del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana e della normativa applicabile. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore del Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT e della normativa applicabile. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsate sopra la pari, secondo lo schema qui di seguito indicato nella Tabella 13 che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO

DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA
30.12.2016	100.02
31.01.2017	100.01

Tabella 13 - Rimborso Anticipato

A titolo esemplificativo: se l'Emittente esercita la facoltà di Rimborso Anticipato di una singola Obbligazione, alla data del 30.12.2016 in luogo del 28.02.2017, rimborserà all'Investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento, un capitale complessivo per ciascuna Obbligazione di € 50.010,00 (cinquantamila e dieci) ovvero al Valore Nominale Unitario moltiplicato per il prezzo di Rimborso Anticipato corrispondente, per data di rimborso fissata al 30.12.2016, a 100,02 (centovirgolazerodue) per ogni € 100 di capitale.

Dalla data di Rimborso Anticipato il Minibond rimborsato anticipatamente cesserà di essere fruttifero.

Qualora gli acquisti siano effettuati tramite *Offerta Pubblica*, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni.

Il Minibond può essere, a scelta dell'Emittente, mantenuto, rivenduto oppure cancellato.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

L'Emittente, in relazione al Minibond agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo.



Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un *Rappresentante Comune* per la tutela dei propri interessi comuni. Atal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.12. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata del Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- ii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iii. non distribuire riserve disponibili né utili pregressi, salvo che di modica entità;
- iv. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura (le "Operazioni Vietate");
- v. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vi. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- vii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- viii. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- ix. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- x. comunicare prontamente ai Portatori del Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xi. comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- xii. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione del Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xiii. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;



- xiv. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xv. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana;
- xvi. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
- xvii. a fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione dei Minibond siano riservati esclusivamente a finanziamento del circolante. A non consentire, pertanto, l'utilizzo degli stessi per il rifinanziamento e/o rimborso di alcun indebitamento finanziario dell'Emittente, né per la concessione di eventuali finanziamenti *intercompany*, ove possibili, necessari al rifinanziamento e/o al rimborso di indebitamento finanziario di una o più società dell'eventuale gruppo di appartenenza dell'Emittente.

7.13. Garante e Impegni del Garante

Il "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable" non è assistito da Garanzie. È fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione, con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia, di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo

7.14. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso del Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

7.15. Status del Minibond

Il Minibond è un'Obbligazione dell'Emittente che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse per la durata del prestito e alla restituzione del capitale a scadenza. Le Obbligazioni sono regolate dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento al "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable" di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, la somma complessiva di € 500.000,00 (cinquecentomila/00) alla Scadenza pattuita ai legittimi possessori, aumentata degli interessi pattuiti.

7.16. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 04.08.2016 il CdA dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Stefano Poeta depositato al Registro delle Imprese, di procedere ad una emissione di strumenti finanziari alternativi al credito bancario (nello specifico il Minibond, per un valore nominale complessivo massimo di € 500.000,00 (cinquecentomila/00), e durata minima non inferiore ai 6 (sei) mesi, ad un tasso lordo massimo del 4,80% (quattrovirgolaottantapercento) su base annua).

7.17. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori del Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori del Minibond o che siano a vantaggio degli



stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.20 che segue.

7.18. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale del Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli Investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione del Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli Investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

7.19. Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione del Minibond alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMot PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

7.20. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori del Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo <http://www.agrumariareggina.it>, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO e della normativa applicabile. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

Il possesso del Minibond comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Minibond che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.21. Legge Applicabile e Foro Competente

Il Minibond è regolato dalla legge italiana, ed è soggetto alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa al Minibond, ovvero al Regolamento del Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori del Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente.



7.22. Condizioni riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO		"Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable"
CODICE ISIN	IT0005203416	
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 500.000,00 (cinquecentomila)	
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100%	
DATA PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal 20.06.2016 al 08.08.2016	
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento	
DATA SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Dal 12.08.2016 al 31.08.2016	
PREZZO DI RIMBORSO ALLA NATURALE SCADENZA	100%	
DATA DI EMISSIONE	10.08.2016	
DATA DI GODIMENTO	10.08.2016	
DATA DI SCADENZA	28.02.2017	
TASSO DI INTERESSE	4,80% (quattrovirgolaottantapercento) semplice su base annua rapportato a periodo.	
DATA DI PAGAMENTO CAPITALE ED INTERESSI	28.02.2017	
VALUTA DI RIFERIMENTO	EURO (€)	
BASE DI CALCOLO	"Actual/360"	
GARANZIA	Unsecured - È fatta salva la possibilità per gli Investitori Professionali ammessi alla fruizione di Garanzie prestate dal Fondo Centrale di Garanzia (MCC) e beninteso in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la concessione, con riferimento all'Emittente ed al richiedente la Garanzia, di richiedere a propria cura e spese anche la garanzia pubblica, nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo	
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare il Minibond in toto od in parte all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 4° mese successivo all'emissione. Il Rimborso avverrà secondo lo schema <i>supra</i> riportato all'art 7.10 del Regolamento	
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede.	

Tabella 14 - Condizioni riepilogative dell'offerta
 "Minibond Short Term Agrumaria Reggina S.r.l. 4,80% 28.02.2017 Callable"

8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziations

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione del Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

la decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni del Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il Minibond non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del Minibond presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Intermediari o Specialist sul mercato secondari.

